

AIR spa (100%)

La società gestisce il trasporto pubblico su gomma interprovinciale e nella provincia di Avellino, nonché l'impianto a fune Mercogliano – Montevergine.

La società possiede le seguenti partecipazioni indirette:

- AIR CM Srl in liquidazione (100%)
- AIR Mobility Solutions scarl (50%)
- CT-ATI spa (99,5%)

La recente LR 16/2014 e la successiva DGR 698/2014 hanno stabilito di trasferire alla società i servizi minimi TPL su gomma esercitati oggi dall'EAV. Tenuto conto che la ratio è concentrare in capo a un solo soggetto regionale i servizi di trasporto su gomma - considerate le difficoltà di trasferire ad AIR i servizi di TPL su gomma eserciti temporaneamente da EAV a seguito del fallimento di EAV Bus preservando gli equilibri gestionali della prima, nonché la necessità di una generale rimodulazione del trasporto su gomma regionale allo scopo di avere una visione completa delle tratte, della loro redditività attuale e potenziale – si ipotizza, modificando le citate disposizioni normative, anche l'individuazione di diverso soggetto che eserciti in modo più efficiente il trasporto su gomma su specifici bacini territoriali verificando, altresì, le condizioni per l'apertura del servizio alla concorrenza privata.

Completato il trasferimento, razionalizzato il servizio e definito l'assetto societario e organizzativo, incluse le altre partecipazioni indirette esercenti il trasporto su gomma (es. CT-ATI), si valuterà la cessione di tutto o parte della partecipazione regionale o di rami di essa.

Finalità

Concentrare in capo a un solo soggetto i servizi di trasporto su gomma svolti da società regionali (dirette e indirette).

Razionalizzare il servizio di TPL su gomma.

Il risparmio atteso consiste nelle economie di scopo, di scala e di organizzazione insite nell'accorpamento e nella gestione unitaria dei servizi TPL su gomma.

Azioni

A 1 - trasferimento servizi di TPL su gomma attualmente eserciti da EAV

A2 – Razionalizzazione servizio

A3 – Sistemazione assetto societario

Cronoprogramma

azioni	10.2015	11.2015	12.2015	1° trim. 2016	2° trim 201 6	3° trim. 2016	4° trim 2016
A1	X	X	X	X			
A2		X	X	X			
A3				X	X		

NB. le valutazioni inerenti la cessione della partecipazione in AIR saranno condotte a valle delle azioni e quindi nella seconda metà del 2016.

AIR Communication Marketing srl in liquidazione (100% tramite AIR)

La società si occupa di comunicazione, promozione e marketing; sponsorizzazione e commercializzazione di diritti radio-televisivi relativi ad attività sportive, editoriali e di merchandising collegate alla diffusione e allo sfruttamento dei diritti di immagine.

La società è in liquidazione da aprile 2014 dopo avere chiuso i bilanci 2011, 2012 e 2013 in perdita. Per tipologia di attività, dimensione organica e degli affari, la società è da dismettere.

Finalità

Dismettere la partecipazione mediante prosecuzione a chiusura della liquidazione, anche mediante accordi stragiudiziali.

Risparmio del costo degli organi sociali; semplificazione organizzativa e gestionale del portafoglio societario.

Azioni

A1 – conclusione della liquidazione

Cronoprogramma

azioni	10.2015	11.2015	12.2015	1°trim. 2016	2°trim 201 6	3°trim. 2016	4°trim 2016
A1	X	X	X	X	X		

AIR Mobility Solutions scarl (50% tramite AIR)

La società svolge attività di servizi a contenuto tecnologico e informatico rivolta a soggetti che erogano servizi pubblici di trasporto; sviluppa soluzioni e servizi informatici per aziende di trasporto (es. sistemi ERP, sistemi di monitoraggio e di informazione sui flussi di traffico, sistemi di pagamento tramite smartcard).

Le attività sociali sono nulle e la società non ha personale dipendente.

Da anni il conto economico evidenzia i contributi dei soci agli oneri di gestione, peraltro esigui.

Finalità

Dismettere la partecipazione mediante cessione al socio privato o a terzi secondo procedure di legge, in alternativa dismettere mediante liquidazione.

Semplificazione del portafoglio, eliminazione dei costi minimi di esistenza in vita della società.

Azioni

A1 - cessione della partecipazione al socio privato o a terzi

B1 - deliberazione di messa in liquidazione

B2 - conclusione della liquidazione

Cronoprogramma

azioni	10.2015	11.2015	12.2015	1°trim. 2016	2°trim 2016	3°trim. 2016	4°trim 2016
A1	X						
B1		X					
B2			X	X	X		

CT-ATI spa (99,50% tramite AIR)

La società gestisce il sistema di trasporto pubblico su gomma nella provincia di Avellino con autolinee che servono tratte extraurbane e urbane (territori dei comuni di Avellino, Atripalda e Mercogliano). Con il trasferimento dei servizi di trasporto minimo su gomma da EAV ad AIR, si configura in capo al gruppo AIR un consistente insieme di tratte. In tale ambito andrà considerata la razionalizzazione del servizio di TPL e del complessivo assetto societario e organizzativo.

Finalità

Acquisire l'intero pacchetto azionario e assorbire la partecipazione in AIR mediante fusione per incorporazione.

Semplificazione del portafoglio, flessibilità organizzativa e gestionale del personale e dei mezzi.
Riduzione dei costi di funzionamento.

Azioni

- A1 – acquisizione 100% del capitale CT-ATI
- A2 – approvazione progetto di fusione per incorporazione
- A3 – conclusione fusione per incorporazione

Cronoprogramma

azioni	10.2015	11.2015	12.2015	1° trim. 2016	2° trim 201 6	3° trim. 2016	4° trim 2016
A1	X	X					
A2		X	X				
A3			X	X	X		

Astir spa fallita (100%)

Non vi sono azioni da intraprendere in quanto la società è fallita; ogni decisione è rimessa alla curatela fallimentare.

Campania Ambiente e Servizi spa (100%)

La società, in house totalitaria, svolge funzioni in materia ambientale e di prevenzione, di manutenzione del patrimonio immobiliare della regione, degli enti regionali e del servizio sanitario regionale, nonché servizi strumentali per gli enti predetti.

L'attività della società è finalizzata, nello specifico, alla risoluzione delle criticità ambientali del territorio regionale (messa in sicurezza del territorio, riqualificazione ambientale, censimento e localizzazione di siti oggetto di abbandono di rifiuti).

Finalità

Integrare Campania Ambiente e Servizi e SMA Campania (cfr. scheda 7) attraverso la fusione "propria".

Entrambe le società, pur con diverse specializzazioni, svolgono servizi di interesse generale in materia ambientale, finanziati prevalentemente con risorse comunitarie. Le pianificazioni strategiche delle suddette società prevedono, infatti, interventi coerenti con gli obiettivi della trascorsa programmazione comunitaria e ciò ha consentito alla Regione Campania di avvalersi del supporto, delle competenze e delle capacità professionali delle stesse, affidando loro importanti interventi, in particolare nel settore della prevenzione e difesa dei boschi e dagli incendi, della sistemazione idraulico - forestale ed agraria, della difesa del suolo, della bonifica idraulica, dei servizi di Protezione Civile e di messa in sicurezza del territorio, della pulizia degli alvei, del monitoraggio dei rischi ambientali, della prevenzione del fenomeno di abbandono dei rifiuti e degli interventi di recupero.

Le attività evidenziate, per la loro omogeneità e compatibilità, potrebbero consentire lo sviluppo di rilevanti sinergie attraverso le quali migliorare i servizi erogati, realizzare risparmi di spesa e ottimizzare le risorse strumentali impiegate. Sarebbe possibile, infatti, superare la logica di utilizzo frammentario delle tecnologie adottate nei vari settori, facilitando al contempo il coinvolgimento dei diversi livelli istituzionali, delle imprese e dei cittadini, nonché l'adozione di significative innovazioni per il monitoraggio, la previsione, la prevenzione, la lotta attiva ai rischi ambientali e la valorizzazione delle risorse naturali.

Già con DGR n. 37 del 11/02/2013 la Giunta ha dato indirizzo per la costituzione di un polo ambientale unico, in cui far convergere le società operanti in tale ambito.

L'integrazione societaria, attraverso un'operazione di fusione "propria" ex art. 2501 c.c. (costituzione di una nuova società nella quale fondere CAS e SMA e far confluire le relative attività), consentirebbe l'adozione di un diverso modello di governance ambientale regionale, nell'ottica dell'ottimizzazione dei risultati gestionali e dell'abbattimento dei costi delle gestioni societarie.

Detta operazione è, peraltro, riconducibile all'ipotesi di cui all'articolo 1 comma 611 punto c) della L. 190/2014, che individua, tra i criteri di razionalizzazione, l'"eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione....".

Sarebbe auspicabile la conclusione dell'operazione proposta in tempi utili all'inserimento della società risultante dalla fusione nella nuova programmazione comunitaria, al fine di rendere più efficace ed efficiente la gestione in house di settori strategici per la tutela ambientale.

Allo stato, Campania Ambiente e Servizi è stata già inserita nella programmazione delle attività oggetto di finanziamento a valere sulle risorse FSC fino al 2015 e sulle risorse PAC fino al 2016; per SMA Campania, oltre alle ordinarie attività di antincendio boschivo finanziate con rinveniente POR, la Giunta Regionale sta provvedendo ad approvare la programmazione delle attività finanziate con i fondi del POR FESR fino al 2020. Pertanto, dato che a partire dal 2016 tutte le attività saranno finanziate con risorse legate alla nuova programmazione POR FESR 2014-2020, in corso di approvazione, si rileva l'ulteriore opportunità di avere un unico soggetto interlocutore.

In considerazione della varietà delle attività da svolgere e dell'elevata consistenza organica del personale in capo al nuovo soggetto giuridico, si ritiene opportuno adottare una struttura in unità divisionali, articolate per macroaree d'intervento. Il modello organizzativo potrebbe prevedere un "Dipartimento" quale struttura amministrativa centrale, a cui si rapporteranno le singole divisioni, individuate per attività omogenee, secondo un modello di massima di questo tipo:

Dipartimento

- Progettazione interventi
- Sistemi informativi
- AIB Antincendio boschivo
- Attività Ambientali e Territoriali

In sede di definizione del Piano Industriale della società risultante dalla fusione, unitamente alla predisposizione del piano economico finanziario, si dovrà procedere alla compiuta individuazione delle divisioni, intese come articolazioni organizzative autonome, a diretto riporto dell'organo amministrativo e/o del Direttore Generale se previsto, che saranno responsabili di tutte le funzioni di linea produttiva per insiemi di progetti e attività omogenei.

Andranno definite altresì la pianta organica e le misure organizzative di contenimento dei costi del personale, ricorrendo, ove possibile, ad interventi di riduzione progressiva del personale compatibili con la disciplina vigente in materia e uniformando, ove necessario, i regimi contrattuali di inquadramento.

Benefici attesi

La fusione consentirebbe una maggiore efficienza nella gestione delle attività, evitando duplicazioni degli interventi, ed il migliore utilizzo delle risorse umane.

Dal punto di vista strettamente economico il risparmio deriverebbe dalle economie di scala, dalla più efficiente gestione del personale e dei servizi erogati, dalla riduzione dei costi amministrativi (spese di vigilanza, canoni di locazione, utenze varie), al momento non quantificabili, e dal taglio degli organi sociali di circa 100.000 euro.

Azioni

- A1 - predisposizione del progetto di fusione da parte dei CdA
- A2 - delibera regionale di approvazione dello statuto e dell'atto costitutivo della nuova società
- A3 - delibera di Giunta di approvazione del progetto di fusione
- A4 - delibere assembleari di approvazione del progetto e successivo deposito per l'iscrizione
- A5 - atto di fusione e costituzione della nuova società
- A6 - delibera regionale di approvazione del piano industriale

Cronoprogramma

azioni	10.2015	11.2015	12.2015	1° trim. 2016	2° trim 201 6	3° trim. 2016	4° trim 2016
A1	X	X	X				
A2			X				
A3			X				
A4			X	X			
A5					X		
A6					X	X	

Caremar spa (100%)

La società gestisce i servizi pubblici essenziali di trasporto marittimo e assicura la continuità territoriale con le isole del golfo di Napoli

Nel mese di luglio 2015 con la cessione dell'intero pacchetto azionario al soggetto aggiudicatario si è conclusa la fase di privatizzazione della società.

EAV srl (100%)

La società ha assorbito per fusione le attività del trasporto su ferro prima svolte dalle cd. società del ferro partecipate indirettamente dalla Regione in via totalitaria (Circumveuviana, MetroCampania Nord Est e Sepsa) e svolge in fitto di ramo d'azienda il servizio minimo di TPL su gomma prima erogato da EAVBus, società fallita nel 2012.

La società è oggetto di un Piano di rientro dal disavanzo e di un Piano dei pagamenti, teso a sanare la gestione del trasporto su ferro, la loro attuazione è seguita da un Commissario ad acta di nomina ministeriale.

L'obiettivo di riordino e riduzione delle partecipazioni nel comparto del ferro è stato già realizzato. La tappa successiva, già avviata, è realizzare le condizioni di apertura del trasporto su ferro alla concorrenza. A tale fine è ipotizzabile, previa verifica delle condizioni di contorno, conseguire una scissione anche societaria tra gestione infrastrutture e servizio di trasporto su ferro. Tempi e modalità relative a una eventuale scissione si potranno definire nel corso del 2016 in ragione della esigenza di agevolare l'avanzamento del Piano di razionalizzazione e di rientro dal debito pregresso dell'EAV curati dal Commissario ad acta per il trasporto su ferro e di programmare al meglio i successivi passaggi relativi alla gara del servizio di trasporto su ferro.

Per il trasporto su gomma si dovrà procedere a trasferire i servizi minimi di TPL alla società regionale AIR. La società possiede le seguenti partecipazioni indirette:

- City Sightseeing srl (12,22%)
- EAVBus srl in liquidazione fallita (100%)
- MetroCampania parcheggi srl (100%)

Finalità

Trasferire i servizi di trasporto su gomma da EAV ad AIR e aprire il servizio di trasporto su ferro alla concorrenza.

Semplificazione del portafoglio e recupero di efficienza per l'amministrazione regionale nella gestione del servizio di trasporto.

Azioni

A1 - trasferimento servizi di TPL su gomma da EAV ad AIR

A2 - valutazione ed eventuale attuazione della scissione tra gestione infrastruttura e gestione servizio

Cronoprogramma

azioni	10.2015	11.2015	12.2015	1° trim. 2016	2° trim 201 6	3° trim. 2016	4° trim 2016
A1	X	X	X	X			
A2				X	X	X	X

City Sightseeing Napoli srl (12,22% tramite EAV)

La società gestisce in franchising il servizio trasporto turistico sui tipici autobus a due piani.

Finalità

Partecipazione da dismettere in quanto l'attività svolta non è indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali della Regione e dell'EAV.

La dismissione avverrà a cura della società madre (EAV) mediante gara pubblica con riserva a favore dei soci per l'esercizio del diritto di opzione prevista dallo statuto sociale.

Semplificazione del portafoglio.

Recupero di efficienza per l'amministrazione EAV nella gestione della partecipazione.

Realizzazione del valore della partecipazione.

Azioni

A1 – direttiva alla società EAV titolare della partecipazione

A2 – gara per la cessione della partecipazione con riserva a favore dei soci per l'esercizio del diritto di opzione

A3 – cessione della quota

Cronoprogramma

azioni	10.2015	11.2015	12.2015	1° trim. 2016	2° trim 201 6	3° trim. 2016	4° trim 2016
A1	X						
A2		X	X	X			
A3				X	X		

EAV Bus srl fallita (100% tramite EAV)

Non vi sono azioni da intraprendere in quanto la società è fallita; ogni decisione è rimessa alla curatela fallimentare.

MetroCampania parcheggi srl in liquidazione (100% tramite EAV)

La sua attività consiste nella gestione di aree ferroviarie non funzionali all'esercizio del servizio da utilizzare come parcheggi di interscambio e per attività strumentali produttrici di reddito (es. videsorveglianza, parcometri, spazi commerciali, etc.). Metrocampania parcheggi fu costituita mediante conferimento da parte degli ex soci dei rami aziendali afferenti la gestione delle aree di parcheggio complementari e accessorie a quelle di trasporto.

La società, originariamente partecipata dalle ex società esercenti il trasporto su ferro, è divenuta di proprietà dell'EAV in seguito alla loro fusione per incorporazione.

Finalità

Partecipazione da dismettere in quanto l'attività svolta non è indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali della Regione e dell'EAV. La dismissione avverrà a cura della società madre (EAV) mediante fusione per incorporazione in EAV che procederà alla valorizzazione degli assets, anche mettendo a gara la gestione delle aree con la finalità di generare reddito aggiuntivo.

Semplificazione del portafoglio e miglior valorizzazione delle attività.

Azioni

A1 - fusione per incorporazione in EAV

A2 - redazione del piano di azione per la gestione del servizio

A3 - cessione a gara dei servizi di gestione o valorizzazione e gestione diretta

Cronoprogramma

azioni	10.2015	11.2015	12.2015	1° trim. 2016	2° trim 201 6	3° trim. 2016	4° trim 2016
A1	X	X	X				
A2		X	X	X			
A3				X	X		

SAUIE srl (100%)

La società è concessionaria per la gestione e l'amministrazione del patrimonio proveniente dal disciolto ente Patronato Regina Margherita - Istituto Colosimo pro ciechi ed ha la gestione diretta del complesso immobiliare di proprietà.

Con DGR 774/2014 la Giunta ha valutato come detenibile la suddetta società in considerazione del vincolo testamentario, che dispone l'impiego dei beni e delle rendite derivanti dal lascito in favore dei non vedenti ed ipovedenti ricoverati in istituto.

Finalità

Trasferire il patrimonio ad una fondazione già esistente avente la stessa mission; in alternativa trasformare la società in fondazione

Contenimento dei costi di funzionamento.

Azioni

A1 - verifica di trasferibilità del patrimonio del disciolto ente ad una fondazione partecipata dalla Regione Campania già esistente ed avente la stessa mission della società SAUIE

A2 - trasferimento del patrimonio a fondazione con le caratteristiche individuate

B1 - trasformazione eterogenea della società in fondazione

Cronoprogramma

azioni	10.2015	11.2015	12.2015	1° trim. 2016	2° trim 201 6	3° trim. 2016	4° trim 2016
A1	X	X	X				
A2				X	X		
B1				X	X		

SMA Campania spa (100%)

La società, in house totalitaria dal giugno 2012, ha ad oggetto la tutela ambientale del territorio regionale (difesa del territorio boschivo, mitigazione dei rischi naturali, sviluppo di sistemi di monitoraggio del territorio in chiave di prevenzione dei rischi naturali, nonché di prevenzione ambientale).

Finalità

Integrare SMA Campania e Campania Ambiente e Servizi spa attraverso la fusione “propria” (cfr. scheda n.3).

SORESA spa (100%)

La società è stata costituita nel 2003 per il compimento di operazioni di consolidamento e risanamento della maturata debitoria del sistema sanitario regionale e per l'equilibrio di gestione corrente del debito della sanità. Essa è inoltre centrale di committenza, indicata come soggetto aggregatore per tutte le attività di procurement delle società partecipate in misura totalitaria dalla Regione Campania, gli altri enti anche strumentali della Regione, gli enti locali e le altre pubbliche amministrazioni aventi sede nel medesimo territorio. La società è altresì incaricata soggetto unico per effettuare i pagamenti a favore delle ASL e delle A.O. regionali.

Sviluppo Campania Spa (100%)

La LR 15/2013 ha attribuito alla società un ruolo rilevante nel settore delle attività produttive, della ricerca e dell'innovazione tecnologica nonché nel processo di riordino delle partecipazioni societarie regionali, in attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria. Essa, infatti, ha ad oggetto lo svolgimento delle attività strumentali necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione in materia di: sviluppo economico e del sistema territoriale regionale; ricerca e innovazione tecnologica; sviluppo della capacità amministrativa e gestionale dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle politiche pubbliche regionali per le attività produttive; gestione degli asset di proprietà della regione, con particolare riferimento alle partecipazioni societarie e agli immobili; ICT, sistema informativo e informatico regionale; riordino e accorpamento dei soggetti partecipati di cui al Piano di stabilizzazione.

La società, pertanto, sarà detenuta. Essa possiede le seguenti partecipazioni indirette:

- Efi spa in liquidazione (100%), si è di recente ultimato il processo di fusione
- SAPS srl (100%)

Finalità

L'attribuzione ad un unico soggetto giuridico delle funzioni concernenti lo sviluppo economico e del sistema territoriale regionale, nonché quelle necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in materia di comunicazione, ricerca e innovazione tecnologica, consentirà un maggior coordinamento delle azioni, anche nell'ottica antirecessiva di forte concentrazione degli interventi strategici, un'agevole selezione e diffusione delle buone prassi ed il miglioramento delle performance.

I risparmi attesi, al momento non quantificabili, saranno conseguenti alla completa integrazione di attività proprie e attività assimilabili a quelle svolte dalle società citate dalla LR 15/2013 assorbite e/o poste in liquidazione e dalle economie di scala e di scopo realizzabili.

A completamento del Piano di riordino, il trasferimento alla società di quota parte delle singole partecipazioni regionali consentirà di realizzare una holding di partecipazione da cui potranno derivare sinergie e ulteriori risparmi.

Biostarnet scarl (9,83%)

Partecipata diretta	Quota regionale nella società madre	Quota della società madre	Quota regionale nella indiretta
Sviluppo Campania Spa	100,00%	9,70%	9,70%
PST scpa	2,00%	6,37%	0,13%
Totale quota	-	-	9,83%

La società consortile ha ad oggetto la creazione di nuove iniziative imprenditoriali nel settore biotech e biomedicale, attraverso la selezione di idee imprenditoriali finanziabili da ammettere al programma omonimo, cofinanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, gli interventi di incubazione e di assistenza tecnica.

Finalità

La società non è strategica, anche in considerazione dell'esiguità delle quote, pertanto andrà dismessa. La quota detenuta da Sviluppo Campania sarà alienata con procedura di evidenza pubblica, previo esercizio del diritto di prelazione dei soci. La quota detenuta per il tramite di PST in liquidazione, rientra invece nella gestione liquidatoria, sulla quale peraltro non si è in grado di esercitare alcuna influenza in sede assembleare.

Semplificazione del portafoglio societario.

Azioni

A 1 - dismissione della quota detenuta da Sviluppo Campania

Cronoprogramma

azioni	10.2015	11.2015	12.2015	1° trim. 2016	2° trim 201 6	3° trim. 2016	4° trim 2016
A1	X	X	X	X			

Efi spa in liquidazione (100% tramite Sviluppo Campania spa)

La società ha ad oggetto attività di supporto tecnico amministrativo in materia di industria, artigianato, commercio ed energia.

La società possiede la seguente partecipazione indiretta:

- CEINGE scarl (60%)

Finalità

Completare l'iter di fusione per incorporazione in Sviluppo Campania ai sensi della LR 15/2013 (articolo 1, comma 5, lettera a)) mediante stipula dell'atto di fusione.

L'iter è stato avviato nel gennaio 2015 con il deposito presso il Registro delle imprese del progetto di fusione e approvato nell'aprile 2015 dalle assemblee dei soci delle società interessate. Nel settembre 2015 è stato infine sottoscritto l'atto di fusione e depositato al Registro delle imprese.

Il risparmio atteso consiste nella riduzione delle spese per organi sociali, dei costi amministrativi e di struttura.

Dipartimento 51 - Scheda n. 9.2.1

CEINGE scarl (60% per il tramite di EFI Spa in liquidazione, incorporanda in Sviluppo Campania spa)

L'attività societaria è finalizzata alla realizzazione, al potenziamento e alla gestione dei centri di ricerca scientifica e tecnologica operanti nel settore dell'ingegneria genetica e delle altre biotecnologie avanzate.

Finalità

Con il completamento della fusione per incorporazione di EFI in Sviluppo Campania, la partecipazione in **Ceinge** detenuta da EFI, ora indiretta regionale di secondo livello, diverrà partecipata da Sviluppo Campania. Essa continuerà ad essere detenuta nel rispetto dell'articolo 1 comma 51 della LR n. 5/2013, che individua il Ceinge quale organismo di diritto pubblico ai sensi del decreto legislativo 163/2006 e centro regionale di riferimento per la diagnostica di biologia molecolare clinica e delle malattie congenite del metabolismo e delle malattie rare. La società ha anticipato ai soci la presentazione di un progetto di trasformazione in fondazione, maggiormente consona alle finalità suindicate, peraltro ritenuto condivisibile dal socio Regione Campania.

La decisione di procedere alla trasformazione eterogenea è volta ad agevolare il perseguimento delle finalità individuate dal legislatore regionale.

La scelta della natura giuridica non è al momento dirimente; sarà condotto un approfondimento dedicato sull'argomento al fine di valutarne gli effetti in maniera più compiuta.

Azioni

A1- approfondimento degli effetti derivanti dall'operazione in concorso con il Dipartimento Salute e Risorse naturali e i CdA delle società coinvolte (Ceinge e Sviluppo Campania)

B1 - avvio dell'iter di trasformazione in fondazione (relazione degli amministratori e suo deposito, delibera assembleare, esercizio del diritto di recesso degli eventuali soci dissenzienti)

Cronoprogramma

azioni	10.2015	11.2015	12.2015	1° trim. 2016	2° trim 201 6	3° trim. 2016	4° trim 2016
A1	X	X	X				
B1			X	X	X	X	

N.B. Si ritiene che, nel caso in cui si dovesse decidere di dar corso all'operazione di trasformazione, la stessa potrà essere ultimata nel 3° trimestre del 2016.

SAPS srl (100% tramite Sviluppo Campania spa)

La società ha ad oggetto l'adozione di misure idonee ad accelerare il completamento delle liquidazioni societarie nonché la gestione delle partecipazioni minoritarie non strategiche, per la dismissione secondo legge.

La società possiede le seguenti partecipazioni indirette:

- Campania Innovazione spa in liquidazione (100%);
- Digit Campania srl in liquidazione (100%);
- Tess – Costa del Vesuvio spa in liquidazione (51,13%).

Alla società saranno trasferite le ulteriori partecipazioni regionali nelle società da dismettere mediante liquidazione o procedure concorsuali ove ciò risultasse più conveniente.

La società assisterà comunque le fasi delle liquidazioni per le società partecipate dalla Regione a essa non ancora trasferite.

Si riepilogano le partecipazioni regionali che possono essere trasferite alla società veicolo al fine della loro definitiva dismissione:

- Arcs Scpa
- Conflomer Scpa
- Art Sannio Scpa
- Campec Scarl.
- Logica Srl
- PST Scpa
- Sirena Scpa

Finalità

La società è da detenere, in considerazione del ruolo decisivo assegnatole dal legislatore regionale nel processo di dismissione e razionalizzazione societaria (cfr. art. 1 comma 6 della L.R. 15/2013). Essa infatti si connota come società che, nella prospettiva della stabilizzazione finanziaria della Regione, svolge un servizio indispensabile alla realizzazione del riordino delle partecipazioni societarie.

Accelerazione nella razionalizzazione del portafoglio societario.

Campania Innovazione spa in liquidazione (100%, tramite Saps srl)

La società ha ad oggetto attività di promozione della ricerca e di supporto ai processi di trasferimento tecnologico.

Finalità

Cessazione delle attività mediante conclusione della gestione liquidatoria, anche con l'accesso a procedura concordataria.

La scelta di dismettere la partecipazione mediante messa in liquidazione della società e il suo trasferimento in favore della società veicolo è stata in attuazione della LR 15/2013 (cfr. articolo 1, comma 5, lettera e) e comma 6).

Il risparmio atteso consiste nella riduzione delle spese per organi sociali, costi amministrativi e di struttura, come pure nella riduzione del potenziale disavanzo a conclusione del procedimento.

Azioni

- A1 - Presentazione istanza di concordato
- A2 - Presentazione del piano di concordato
- A3 - Omologa del concordato
- A4 - Attuazione del concordato

Cronoprogramma

azioni	10.2015	11.2015	12.2015	1° trim. 2016	2° trim 201 6	3° trim. 2016	4° trim 2016
A1	X						
A2		X	X				
A3				X	X		
A4					X	X	X

N.B. Si ritiene che la gestione liquidatoria possa chiudersi entro il 2016 con il completamento degli adempimenti di cui al piano di concordato.

Digit Campania scrll in liquidazione (100%, tramite Saps srl)

La società ha ad oggetto lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'innovazione tecnologica del settore pubblico e delle impresa, la comunicazione istituzionale, il superamento del digital divide.

Finalità

Cessazione delle attività mediante conclusione della gestione liquidatoria, anche con l'accesso a procedura concordataria.

La scelta di dismettere la partecipazione mediante messa in liquidazione della società e il suo trasferimento in favore della società veicolo è stata assunta dal legislatore regionale con la LR 15/2013 (cfr. articolo 1, comma 5, lettera e) e comma 6).

Il risparmio atteso consiste nella riduzione delle spese per organi sociali e costi amministrativi e di struttura, come pure nella riduzione del potenziale disavanzo a conclusione del procedimento.

Azioni

- A1 - Approvazione piano di liquidazione
- A2 - Attuazione del piano di liquidazione
- B1 - Presentazione istanza di concordato
- B2 - Presentazione del piano di concordato
- B3 - Omologa del concordato
- B4 - Attuazione del concordato

Cronoprogramma

azioni	10.2015	11.2015	12.2015	1°trim. 2016	2°trim 201 6	3°trim. 2016	4°trim 2016
A1	X						
A2		X	X	X	X		
B1	X						
B2		X	X				
B3				X	X		
B4					X	X	X

N.B. Si ritiene che la gestione liquidatoria possa chiudersi entro il 2016 anche nell'ipotesi di concordato con il completamento dei relativi adempimenti.

Tess – Costa del Vesuvio spa in liquidazione (51,13%, tramite Saps srl)

La società ha ad oggetto la promozione e lo sviluppo dell'area Torrese/Stabiese.

Finalità

Cessazione delle attività mediante conclusione della gestione liquidatoria con l'accesso a procedura concordataria di cui è già stata presentata istanza di accesso al Tribunale.

La scelta di dismettere la partecipazione mediante messa in liquidazione della società e il suo trasferimento in favore della società veicolo è stata assunta dal legislatore regionale con la LR 15/2013 (cfr. articolo 1, comma 5, lettera e) e comma 6).

Il risparmio atteso consiste nella riduzione delle spese per organi sociali e costi amministrativi e di struttura, come pure nella riduzione del potenziale disavanzo a conclusione del procedimento.

Azioni

A1 - Presentazione del piano di concordato;

A2 - Omologa del concordato

A3 - Attuazione del concordato

Cronoprogramma

azioni	10.2015	11.2015	12.2015	1°trim. 2016	2°trim 201 6	3°trim. 2016	4°trim 2016
A1	X						
A2		X	X				
A3				X	X	X	X

N.B. Si ritiene che la gestione liquidatoria possa chiudersi entro il 2016 con il completamento degli adempimenti di cui al piano di concordato.

ARCSS scpa in liquidazione (52%)

La società era attiva nella promozione, programmazione, coordinamento e realizzazione di iniziative per la diffusione della sicurezza stradale e nel supporto alle amministrazioni pubbliche per le medesime materie.

La società è in liquidazione da gennaio 2012, il Liquidatore è stato nominato con provvedimento del Tribunale di Napoli.

Le attività della società consortile non rivestono più interesse per la Regione. La materia della sicurezza stradale sono ora seguiti da altro ente regionale di diritto pubblico.

Finalità

Dismettere la partecipazione con la conclusione della procedura di liquidazione in corso.

In alternativa, ove più conveniente, trasferire la partecipazione alla società veicolo al fine di accelerare il processo.

Semplificazione del portafoglio, recupero di efficienza interna all'amministrazione nella gestione delle partecipazioni in società in liquidazione.

Azioni

A1 - verifica piano di liquidazione e relativi tempi

A2 - conclusione della liquidazione

B1 - eventuale modifica statutaria per consentire il trasferimento della partecipazione a società interamente partecipate, direttamente e indirettamente, dai soggetti che possono assumere la qualità di socio

B2- offerta della partecipazione in prelazione agli altri soci a titolo non oneroso

B3 - trasferimento della partecipazione regionale alla società veicolo

Cronoprogramma

azioni	10.2015	11.2015	12.2015	1°trim. 2016	2°trim 201 6	3°trim. 2016	4°trim 2016
A1	X	X					
A2		X	X	X	X	X	X
B1		X					
B2		X	X				
B3			X	X			

Citthef scarl (98,31%)

La società ha ad oggetto la gestione del fondo di garanzia per il rafforzamento patrimoniale e finanziario delle PMI della Campania, regolata con convenzione scaduta nel 2005 e non rinnovata. Attualmente la società gestisce solo le garanzie in essere sino alla scadenza delle medesime, prevista per fine 2015. A tale data la parte del fondo residuante dalla escussione delle garanzie concesse sarà nella piena disponibilità della Regione.

Finalità

La LR 15/2013 (articolo 1, comma 5, lettera b)) prevede il conferimento o trasferimento della partecipazione regionale in Citthef a favore di Sviluppo Campania previa acquisizione dell'intera partecipazione azionaria, per lo scioglimento mediante la successiva fusione per incorporazione.

La Regione ha manifestato la propria volontà di acquisire l'intera partecipazione azionaria senza tuttavia ricevere risposta in tal senso dalla totalità dei soci. In carenza di volontà di cedere le quote, bisognerà attendere il termine naturale delle garanzie in essere, anche in considerazione dei vincoli statutari a tutela dei soci di minoranza e della necessità che almeno il 50,1% della quota societaria sia detenuta da Enti pubblici territoriali.

A quel punto la società non avrà alcuna utilità per l'Amministrazione, non potrà più esser detenuta e sarà posta in liquidazione.

Il risparmio atteso dalla dismissione mediante incorporazione in Sviluppo Campania consiste nella riduzione delle spese per organi sociali e dei costi amministrativi della gestione.

Ulteriore vantaggio è atteso dalla liberazione del fondo di garanzia e della possibilità di utilizzare le risorse, di proprietà regionale, per scopi analoghi e/o funzionali al disegno di riordino.

Azioni

A1 - acquisizione intero pacchetto azionario

A2 - conferimento/trasferimento della partecipazione in Sviluppo Campania;

A3 - fusione per incorporazione, salvo opportunità di detenere la partecipazione come indiretta in ragione della esigenza di conservare iscrizioni a elenchi speciali degli intermediari finanziari e assicurare il rispetto di particolari requisiti statutari in capo a Sviluppo Campania in relazione alla normativa vigente al momento in cui si realizzerà in conferimento/trasferimento;

B1 - conclusione della convenzione regolante la gestione del fondo di garanzia;

B2 - messa in liquidazione della società.

Cronoprogramma

azioni	10.2015	11.2015	12.2015	1°trim. 2016	2°trim 201 6	3°trim. 2016	4°trim 2016
A1	X	X	X				
A2			X	X			
A3				X	X		
B1	X	X	X				
B2				X	X	X	X

N.B. La società non ha personale dipendente e rientra tra le fattispecie per cui l'articolo 1, comma 612, della Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) dispone la soppressione; in considerazione dell'assenza di personale dipendente e di immobilizzazioni materiali, si ritiene che la liquidazione societaria possa essere chiusa con rapidità entro il 2° semestre del 2016.

CONFLOMER scpa in liquidazione (51%)

L'attività societaria è finalizzata allo sviluppo della floricoltura nel meridione (gestione dei centri sperimentali florovivaistici di Ponticelli, Eboli e Pontecagnano per conto della Regione Campania; organizzazione di fiere e vendita di prodotti floricoli per la grande distribuzione).

Finalità

Con DGR 774/2014 la Giunta Regionale ha dato indirizzo di procedere allo scioglimento volontario della società, mediante liquidazione in quanto non svolge attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, secondo le disposizioni di cui alla legge 244/2007.

L'attività di liquidazione potrebbe risolversi in un arco temporale ristretto dato il non rilevante volume di attività gestito.

La partecipazione sarà trasferita alla società veicolo al fine di accelerarne il processo ove più conveniente.

Il risparmio atteso sarà dato dal venir meno dei trasferimenti da parte della Regione Campania, relativi alla convenzione per la gestione dei Centri Sperimentali per la Floricoltura, in scadenza nell'anno in corso, che, sulla scorta di quanto trasferito negli ultimi tre anni, si può stimare in circa 250.000 euro.

Azioni

A1 - nomina del liquidatore

A2 - redazione del piano di liquidazione

A3 - attività di liquidazione

Cronoprogramma

azioni	10.2015	11.2015	12.2015	1° trim. 2016	2° trim 201 6	3° trim. 2016	4° trim 2016
A1	X						
A2	X	X					
A3		X	X	X	X		

SCABEC spa (51%)

La società ha ad oggetto la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio attraverso progetti mirati e contratti di servizio realizzati per la Regione Campania, anche d'intesa con altri enti (es. sistema Artecard per la creazione del circuito comprendente musei, siti archeologici e località di pregio campane, gestione del museo Madre).

Finalità

Con DGR 774 del 30/12/2014, la Giunta ha considerato detenibile la partecipazione ai sensi della L 244/2007 art. 3 comma 27 e disposto di valutare, alla scadenza del contratto in essere con il socio privato, l'adozione di una soluzione alternativa alla partecipazione diretta della Regione. Scabec, infatti, è compartecipata da un socio privato selezionato con gara a doppio oggetto, con la quale sono stati affidati in gestione i servizi per valorizzare i beni e le attività culturali di pertinenza della Regione Campania e migliorarne la fruizione pubblica.

Nelle more della conclusione della convenzione con la RTI titolare del pacchetto di minoranza (49%) si condurrà una analisi costi-benefici tesa a valutare le soluzioni che saranno poi praticate a scadenza della stessa, occupando temporalmente l'ultima frazione del 2016.

Non disperdere l'esperienza manageriale e produttiva nella gestione delle risorse culturali e archeologiche dell'area Campana e delle potenzialità in termini di ricadute sul piano turistico e ricettivo.

Azioni

A1 – analisi costi benefici

A2 – attuazione soluzioni individuate

Cronoprogramma

azioni	10.2015	11.2015	12.2015	1°trim. 2016	2°trim 201 6	3°trim. 2016	4°trim 2016
A1	X	X	X	X			
A2					X	X	X

Trianon spa (79,36 %)

La società ha ad oggetto la promozione della tradizione teatrale e canora napoletana nonché la valorizzazione dell'immobile Teatro Trianon.

Finalità

Con DGR 774 del 30/12/2014, la Giunta ha considerato non detenibile la partecipazione ai sensi della L 244/2007 art. 3 comma 27, in quanto la società svolge attività non strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali. La delibera citata ha disposto di valutare la trasformazione in fondazione ritenuta maggiormente confacente alle attività statutarie, confermando quanto già indicato con delibera n. 693 del 06/12/2011 o, in alternativa, la cessazione della partecipazione ex L 147/2013 art. 1 comma 569.

La trasformazione eterogenea consentirà un risparmio dei costi di gestione ed il rilancio delle attività istituzionali, con una più raffinata programmazione artistico - culturale, anche con il concorso di altri soggetti pubblici e privati.

Azioni

A1 - ricognizione della situazione debitoria della società

A2 - acquisizione del progetto di trasformazione della società e definizione della partecipazione azionaria dell'ex Provincia di Napoli, ora Città Metropolitana

A3 - predisposizione ed approvazione dello statuto della Fondazione, preferibilmente “di partecipazione”

A4 - trasformazione eterogenea della società in fondazione

Cronoprogramma

azioni	10.2015	11.2015	12.2015	1° trim. 2016	2° trim 201 6	3° trim. 2016	4° trim 2016
A1	X	X					
A2		X	X				
A3			X	X			
A4				X	X		

America's Cup Napoli srl in liquidazione (25%)

La società ha ad oggetto la gestione dell'America's World Cup Series e di altri eventi di particolare rilevanza nazionale o internazionale nel campo economico, culturale, sportivo e dello sviluppo del territorio campano. La società non svolge attività e la Regione non ha più interesse a una loro eventuale prosecuzione.

Finalità

Dismettere la partecipazione ai sensi della LR 15/2013.

La DGR 774/2014 prevede la possibilità di trasferire la partecipazione regionale alla società veicolo ove maggiormente efficace ai fini della dismissione.

Sebbene la prospettiva della liquidazione non sia lunga, il Liquidatore stima una chiusura entro il 2015 (A), sembra opportuno il trasferimento alla società veicolo (B) in quanto il completamento della procedura liquidatoria dipende dalla conclusione di: (i) un procedimento civile che vede la società contrapposta al RTI aggiudicatario del servizio di raccolta delle sponsorizzazioni; (ii) un procedimento amministrativo in quanto il Comune di Napoli (socio di ACN) ha chiamato in causa la società per la rimozione della scogliera creata a protezione dello spazio antistante l'area di regata.

La decisione in merito al trasferimento della partecipazione alla società veicolo sarà assunta nell'autunno, in considerazione dello stato dei procedimenti in corso.

Il risparmio non è al momento quantificabile ed attiene alle ore lavoro necessarie per lo svolgimento delle attività di controllo sulla procedura da parte del personale interno all'Amministrazione, diversamente utilizzabile.

Azioni

A1 - ultimazione della gestione liquidatoria

B1 - offerta in prelazione della partecipazione

B2 - trasferimento della partecipazione alla società veicolo

Cronoprogramma

azioni	10.2015	11.2015	12.2015	1°trim. 2016	2°trim 201 6	3°trim. 2016	4°trim 2016
A1	X	X	X				
B1			X	X			
B2				X	X		

Art Sannio Campania scpa in liquidazione (49 %)

La società ha ad oggetto la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale beneventano, nonché il risanamento dei centri storici dei comuni della provincia di Benevento.

Finalità

Art Sannio Campania non è strategica; con DGR 477/2014 la Giunta ha accertato l'insussistenza dei requisiti di legge per il mantenimento della partecipazione (cfr. art. 3 comma 27 della L. 244/2007).

Si procederà, pertanto, alla dismissione della partecipazione mediante chiusura della liquidazione o il trasferimento della quota alla società veicolo SAPS srl, ove maggiormente efficace. La procedura di liquidazione a sua volta potrebbe seguire un percorso di concordato definito dall'attuale liquidatore successivamente alla cessione ad altra società di proprietà della provincia di Benevento (Sannio Europa) del ramo d'azienda composto dai programmi APQ i cui progetti non sono stati ancora completati sia operativamente sia nelle attività relative alla rendicontazione amministrativa delle spese. Il concordato presentato presso il tribunale di Benevento al fine di scongiurare la dichiarazione di fallimento avanzata da creditori della società attende l'adesione della provincia di Benevento.

Semplificazione del portafoglio societario.

Azioni

A1 - presentazione del piano di concordato

A2 - omologa del concordato

A3 - attuazione del concordato

Cronoprogramma

azioni	10.2015	11.2015	12.2015	1°trim. 2016	2°trim 201 6	3°trim. 2016	4°trim 2016
A1	X	X					
A2		X	X	X			
A3					X	X	X

N.B. Si ritiene che la gestione liquidatoria possa chiudersi entro il 2016 con il completamento degli adempimenti di cui al piano di concordato.

Bagnoli Futura spa (6,17 %)

Non vi sono azioni da intraprendere in quanto la società è fallita; ogni decisione è rimessa alla curatela fallimentare.

CCTA srl (100% tramite Bagnoli Futura)

Non vi sono azioni da intraprendere in quanto la società è fallita; ogni decisione è rimessa alla curatela fallimentare.

PT Ambiente scarl (0,22%)

La società ha ad oggetto la promozione e la realizzazione di un complesso produttivo nel comune di Napoli, destinato ad accogliere imprese ed enti operanti nel settore dei servizi per l'ambiente.

Partecipata diretta	Quota regionale nella società madre	Quota della società madre	Quota regionale nella indiretta
BagnoliFutura Spa in fallimento	7,50%	2,99%	0,224%

Finalità

La società Bagnoli Futura è in fallimento (fallimento n. 186/2014), pertanto la partecipazione nella società PT Ambiente rientra nella massa fallimentare; le eventuali decisioni in merito alla dismissione e all'iter da seguire saranno assunte dalla curatela fallimentare.

Semplificazione del portafoglio societario.

Azioni

Rimesse alla curatela fallimentare

CAAN scpa (3,33%)

L'attività societaria è finalizzata alla costruzione e alla gestione del mercato agro-alimentare all'ingrosso di Napoli, comprese le strutture di trasformazione e condizionamento.

Finalità

Già con Deliberazioni n. 1767 del 31/10/2006 e n. 586 del 27/03/2009 la Giunta Regionale aveva previsto la dismissione della partecipazione nella società in questione.

Con le recenti deliberazioni n. 774 del 30/12/2014 e n. 91 del 9/03/2015 la Giunta Regionale ha confermato tale scelta dando indirizzo di procedere alla dismissione della partecipazione, mediante cessazione ex L.147/2013 art.1 comma 569, in quanto la società non svolge attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, secondo le disposizioni di cui alla L.244/2007.

L'iter di dismissione della partecipazione richiede il ricorso preventivo alla procedura di evidenza pubblica, come prescritto dall'art. 1 comma 569 della L. 147/2013. Qualora la suddetta procedura dovesse andare deserta, si provvederà a chiedere alla società, come previsto dalla citata legge, di liquidare in danaro il valore della quota, sulla base dei criteri di cui all'art. 2437 ter, comma 2 del codice civile.

Semplificazione del portafoglio societario

Azioni

A1 - procedura di evidenza pubblica

A2 - alienazione della quota al soggetto aggiudicatario salvo esercizio diritto di prelazione da parte dei soci

A3 - richiesta di liquidazione della quota, in caso di mancata individuazione dell'aggiudicatario

A4 - liquidazione della quota

Cronoprogramma

azioni	10.2015	11.2015	12.2015	1°trim. 2016	2°trim 201 6	3°trim. 2016	4°trim 2016
A1	X	X	X				
A2			X				
A3			X				
A4			X	X			

Campec scarl in liquidazione (16,6 %)

La società , in liquidazione dal giugno 2009, ha ad oggetto attività di ricerca scientifica e tecnologica nel settore dei materiali polimerici.

Finalità

Con Deliberazione n. 774 del 30/12/2014 la Giunta Regionale ha considerato non detenibile la società, dando disposizione di dismetterla, anche previo trasferimento alla società veicolo SAPS ove maggiormente efficace. Attualmente è in corso un tentativo di pervenire ad accordo transattivo con il quale la Regione estinguerebbe il proprio debito verso il Consorzio, derivante dal mancato versamento delle quote consortili; l'operazione consentirebbe altresì la chiusura della liquidazione.

In caso di mancato accordo si procederà col conferimento della partecipazione a SAPS ai sensi della L.R. 15/2013, affinché curi il prosieguo della liquidazione.

Il prosieguo della procedura liquidatoria comporta oneri a carico del socio in considerazione del ribaltamento di quota parte dei costi di gestione (cfr. compensi per gli organi sociali; spese per consulenza fiscale ed amministrativa).

Azioni

A1 - definizione dell'accordo transattivo

A2 - erogazione della somma transatta ed estinzione della partecipazione

B1 - trasferimento della partecipazione alla società veicolo SAPS

Cronoprogramma

azioni	10.2015	11.2015	12.2015	1°trim. 2016	2°trim 201 6	3°trim. 2016	4°trim 2016
A1	X	X					
A2			X	X			
B1			X	X			

L'Intrapresa srl (0,23%)

La società ha ad oggetto l'acquisto e la vendita di immobili, nonché la gestione degli stessi.

La proprietà regionale della quota, derivante dal lascito testamentale del barone Quintieri, è oggetto di contenzioso con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; l'Amministrazione, dopo aver visto perdenti le sue ragioni in primo e secondo grado, ha presentato ricorso in Cassazione che, ad oggi, risulta ancora pendente.

L'Intrapresa non è strategica; con DGR 477/2014 e sua integrazione, la Giunta ha accertato l'insussistenza dei requisiti di legge per il mantenimento della partecipazione (cfr. art. 3 comma 27 della L. 244/2007).

Finalità

La società andrà dismessa con procedura di evidenza pubblica, previa offerta in prelazione agli altri soci.

Semplificazione del portafoglio societario e monetizzazione della partecipazione: la società ha un ingente patrimonio.

Azioni

A1 - procedura di evidenza pubblica

A2 - alienazione della quota al soggetto aggiudicatario salvo esercizio diritto di prelazione da parte dei soci

A3 - richiesta di liquidazione della quota, in caso di mancata individuazione dell'aggiudicatario

A4 - liquidazione della quota

Cronoprogramma

azioni	10.2015	11.2015	12.2015	1° trim. 2016	2° trim 201 6	3° trim. 2016	4° trim 2016
A1	X	X	X				
A2			X				
A3			X				
A4			X	X			

Consorzio Aeroporto di Salerno-Pontecagnano srl (49,38%)

Il Consorzio detiene la partecipazione totale della società di gestione dell'Aeroporto Costa d'Amalfi. E' in corso una procedura di gara per cedere a terzi parte del pacchetto detenuto dal Consorzio nella società di gestione.

L'aeroporto Costa d'Amalfi è stato considerato scalo di interesse nazionale e in suo favore il Governo ha disposto il finanziamento per l'adeguamento strutturale dell'Aeroporto e l'allungamento della pista.

L'assemblea dei soci del Consorzio ha deliberato un aumento di capitale riservato alla Regione Basilicata che ha manifestato l'interesse a sottoscrivere per concorrere alla realizzazione delle condizioni di governance e tecniche necessarie allo sviluppo dello scalo aeroportuale e alla sua privatizzazione. Con l'ingresso della Regione Basilicata nella compagine si ridurrà la percentuale di partecipazione della Regione Campania.

La partecipazione della Regione alla compagine consortile è limitata nel tempo essendone previsto da statuto il recesso.

E' in corso un approfondimento sulla opportunità di permanere nel Consorzio per sostenere con altre istituzioni lo sviluppo dello scalo in quanto funzionale al rafforzamento infrastrutturale e dell'economia connessa ai flussi turistici.

Finalità

Qualora a esito dell'approfondimento in corso si decidesse di non permanere nel Consorzio occorrerà esercitare il recesso.

Azioni

A1 – approfondimento e mantenimento

B1 - recesso

Cronoprogramma

azioni	10.2015	11.2015	12.2015	1° trim. 2016	2° trim 201 6	3° trim. 2016	4° trim 2016
A1	X	X					
B1		X	X				

Logica srl in liquidazione (48,28%)

La società operava nel settore dello sviluppo e della promozione del sistema logistico e trasportistico regionale.

La società è in liquidazione da febbraio 2014.

Con DGR 774/2014 la Giunta ha valutato la partecipazione detenibile, ma da dismettere in relazione a scelte già operate e che hanno condotto l'assemblea a deliberare la liquidazione volontaria.

Finalità

Dismettere la partecipazione trasferendola alla società veicolo e portando a termine la liquidazione.

Semplificazione del quadro societario.

Spesa connessa alla fase della liquidazione.

Azioni

A1 – modifica statutaria propedeutica al trasferimento della partecipazione alla società veicolo

A2 - trasferimento della partecipazione regionale alla società veicolo

A3 - completamento liquidazione

Cronoprogramma

azioni	10.2015	11.2015	12.2015	1°trim. 2016	2°trim 201 6	3°trim. 2016	4°trim 2016
A1	X						
A2		X	X				
A3			X	X	X	X	X

Mostra d'Oltremare spa (20,68%)

La società ha ad oggetto la gestione del patrimonio dell'ex ente autonomo Mostra d'Oltremare e attività fieristiche.

La società possiede una partecipazione in Palazzo Canino srl (20%)

La società opera in perdita da più di un triennio e ha un patrimonio netto positivo capiente.

Finalità

Qualora gli approfondimenti in corso sulle attività che essa potrà svolgere in una mutata prospettiva industriale e sulle condizioni finanziarie e patrimoniali non suggeriscano e non consentano il mantenimento della partecipazione, essa sarà conferita a Sviluppo Campania, affinché ne curi la dismissione ai sensi della LR 15/2013 (articolo 1, comma 5, lettera c).

L'eventuale conferimento in Sviluppo Campania avverrà in aumento di capitale con indicazione alla *in house* di provvedere alla dismissione della partecipazione mediante procedura di legge.

Azioni

A1 – approfondimento e mantenimento

B1 – conferimento della partecipazione in Sviluppo Campania, affinché proceda alla sua dismissione per alienazione; in alternativa mandato alla società in house per curare il processo di alienazione

B2 - dismissione della partecipazione

Cronoprogramma

azioni	10.2015	11.2015	12.2015	1° trim. 2016	2° trim 201 6	3° trim. 2016	4° trim 2016
A1	X	X					
B1		X	X				
B2				X	X		

NB. dimensione percentuale e consistenza patrimoniale della partecipazione (31 milioni di euro circa) da un lato, procedure disposte dal legislatore dall'altro, suggeriscono cautela nella previsione del tempo entro cui sarà completato l'iter di dismissione; esso ragionevolmente si protrarrà a parte consistente del 2016 in considerazione di diversi fattori (es. procedure di gara; appetibilità della partecipazione azionaria; criteri di stima del valore; volontà degli altri soci di offrire in vendita sul mercato altre quote azionarie).

Palazzo Canino srl (20% tramite Mostra d'Oltremare spa)

La società ha ad oggetto la gestione del servizio di conduzione della struttura alberghiera da realizzare nell'immobile definito "Palazzo Canino" ed in alcuni immobili adiacenti e funzionali, di proprietà di Mostra d'Oltremare spa.

Finalità

La quota detenuta nella società madre non consente di esercitare alcuna influenza sulla decisione di dismissione.

Semplificazione del portafoglio societario

Azioni

Rimesse all'assemblea dei soci

PST scpa in liquidazione (2 %)

La società ha ad oggetto lo sviluppo di attività di ricerca scientifica e tecnologica.

Essa possiede le seguenti partecipazioni indirette:

- Biostarnet scarl (6,37%);
- CE.R.T.A. Scarl (2%);
- ICT - SUD scarl (0,34%).

Finalità

Con DGR 774 del 30/12/2014, in attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione e della legge 15/2013, la società è ritenuta non necessaria per il perseguimento delle attività istituzionali dell'Ente. Si procederà, pertanto, alla dismissione della partecipazione.

Semplificazione del portafoglio societario.

Azioni

Tenuto conto della modesta quota di partecipazione e della impossibilità di esercitare una qualche influenza in sede assembleare, si ritiene opportuno procedere con il trasferimento della partecipazione in SAPS srl, previa offerta della quota in prelazione agli altri soci.

A1 - offerta in prelazione della partecipazione agli altri soci

A2 - acquisto della quota da parte degli altri soci

B1 - trasferimento della partecipazione alla società veicolo SAPS

B2 - gestione della procedura liquidatoria

Cronoprogramma

azioni	10.2015	11.2015	12.2015	1° trim. 2016	2° trim 201 6	3° trim. 2016	4° trim 2016
A1	X						
A2		X					
B1		X					
B2			X	X	X	X	X

CE.R.T.A. Scarl (0,04%)

La società ha ad oggetto attività finalizzate alla costituzione di centri di competenza tecnologica secondo un modello a rete in ambiti coerenti con le specializzazioni produttive delle regioni meridionali.

Partecipata diretta	Quota regionale nella società madre	Quota della società madre	Quota regionale nella indiretta
PST scpa in liquidazione	2,00%	2,00%	0,04%

Finalità

La società non è strategica, anche in considerazione dell'esiguità della quota; essa rientra nella gestione liquidatoria della società madre PST, sulla quale peraltro non si è in grado di esercitare alcuna influenza in sede assembleare.

Semplificazione del portafoglio societario

Azioni

nessuna

ICT - SUD scarl (0,01%)

Partecipata diretta	Quota regionale nella società madre	Quota della società madre	Quota regionale nella indiretta
PST scpa in liquidazione	2,00%	0,34%	0,0068%

La società ha ad oggetto iniziative idonee allo sviluppo di una rete di centri di competenza tecnologica sulle ICT; in particolare si occupa di informazione scientifico – tecnologica, trasferimento tecnologico e formazione.

Finalità

La società non è strategica, anche in considerazione dell'esiguità della quota; essa rientra nella gestione liquidatoria della società madre PST, sulla quale peraltro non si è in grado di esercitare alcuna influenza in sede assembleare.

Semplificazione del portafoglio societario

Azioni

nessuna

Sirena scpa in liquidazione (31,47%)

La società gestiva i progetti Sirena e altre iniziative volte al recupero e alla riqualificazione del patrimonio immobiliare urbano.

La società è in liquidazione dal 2013. Con la DGR 774/2014 la Giunta ha valutato come non detenibile la partecipazione e indicato quale azione da assumere il trasferimento della partecipazione alla società veicolo ove maggiormente efficace per la definitiva dismissione.

Finalità

Dismettere la società portando a termine la liquidazione (A); in alternativa, laddove il Comune socio di maggioranza ritenesse di proseguire le attività rimettendo in bonis la società, uscire dalla compagine sociale . Se i tempi della liquidazione non fossero brevi e non avessero termine entro settembre, trasferire la partecipazione alla società veicolo previa offerta in prelazione ai rimanenti soci (B).

Semplificazione del quadro societario.

Riduzione di esposizione della Regione ai costi di una liquidazione prolungata

Azioni

A1 – chiusura della gestione liquidatoria;

B1 - modifica statutaria;

B2 – offerta partecipazione in prelazione ai soci;

B3 – trasferimento partecipazione regionale alla società veicolo

Cronoprogramma

azioni	10.2015	11.2015	12.2015	1° trim. 2016	2° trim 201 6	3° trim. 2016	4° trim 2016
A1	X	X	X	X	X	X	X
B1	X						
B2	X	X	X				
B3			X	X			